

## CONTROLLO DELLA LEISHMANIOSI CANINA NELLA ASL N°2 DI PERUGIA

La Leishmaniosi grave zoonosi causata da *Leishmania infantum*, protozoo parassita intracellulare trasmesso da flebotomi, che ha nel cane infetto l'unico serbatoio domestico, è una malattia emergente nella nostra regione.

All'origine della diffusione della LVS sembrano concorrere più fattori quali l'evoluzione del rapporto uomo-animale ( che ha portato anche all'incremento del fenomeno del randagismo) e le mutate condizioni climatico ambientali che hanno favorito la diffusione pressoché ubiquitaria dei vettori.

La Leishmaniosi non appartiene all'elenco delle malattie denunciabili in base al Regolamento di Polizia Veterinaria per le quali sono obbligatori dei provvedimenti previsti per legge.

E' obbligatoria peraltro la segnalazione dei casi di sierodiagnosi positiva e di malattia, sia ai Servizi Veterinari della ASL, che ai Servizi Medici del Dipartimento di Prevenzione, rispettivamente per i casi di positività nei cani e nell'uomo.

A tal fine abbiamo elaborato una scheda di segnalazione, allegata alla presente, da utilizzare da parte dei colleghi in caso di positività sierologia e casi conclamati di malattia da inviare o per fax allo 075-8139605 o per posta: alla attenzione della Dott.ssa Pagliacci Tiziana Servizio Veterinario area dell'Assisano piazza Moncada n.4 Bastia U.

-A seguito della presenza di alcune segnalazioni di Leishmaniosi canina, poche peraltro a nostro parere rispetto alla reale portata, probabilmente perché i Veterinari Libero Professionisti non segnalano tutti ancora la malattia;

-a seguito dell'emanazione nel dicembre 2004 da parte dell'Istituto Superiore di Sanità di Linee Guida per il controllo della Leishmaniosi viscerale nell'uomo, tramite il controllo del serbatoio canino, che in Italia è l'unico serbatoio di infezione;

-essendo venuti a conoscenza di casi di Leishmaniosi viscerale umana nel territorio di nostra competenza, abbiamo elaborato un progetto per il controllo della Leishmaniosi nella ASL n°2 di Perugia che stiamo portando avanti dall'inizio dell'anno.

La nostra Regione è considerata un territorio endemico-sporadico, per il quale non è nota l'effettiva distribuzione dell'infezione.

Il nostro piano ha come obiettivo generale:

- 1- la conoscenza della effettiva distribuzione della Leishmaniosi nel territorio della ASL n°2 di Perugia, al fine di individuare i focolai
- 2- il controllo sierologico di tutti i cani presenti nel focolaio
- 3- la terapia dei soggetti infetti (*ad opera del medico veterinario curante - n.d.Pres.*)
- 4- l'applicazione di misure antivettoriali per il controllo della trasmissione della malattia. (*ad opera del medico veterinario curante - n.d.Pres.*)

Stiamo effettuando in accordo con l'Istituto Zooprofilattico di Perugia una indagine su un campione casuale statisticamente significativo della popolazione canina presente nel territorio della ASL n° 2 di Perugia per individuare l'esatta distribuzione della malattia. E' questo lo scopo di questo primo anno di indagine.

Stiamo allestendo un opuscolo formativo e poster da mettere sia negli ambulatori veterinari della ASL che in quelli privati per l'informazione e l'educazione sanitaria dei proprietari dei cani.

In collaborazione con lo Zooprofilattico abbiamo messo delle trappole per insetti in vari punti della ASL per verificare la presenza dei vettori.

Stiamo inoltre testando per la Leishmaniosi tutti i cani dei Canili Sanitari della ASL ed i cani dati in affidamento, garantendoli da un punto di vista sanitario.

Il Piano avrà durata di almeno tre anni e ci consentirà di monitorare la reale situazione epidemiologica della Leishmaniosi nella nostra ASL e di limitare la diffusione della malattia dal cane all'uomo.

Si auspica che la nostra esperienza pilota possa essere estesa a tutta la regione.

I Referenti per la Leishmaniosi ASL n° 2

Pagliacci Dott.ssa Tiziana

Mancini Dott.ssa Stefania

Collaboratrice esterna

Ranno Dott.ssa Francesca